



## FEDERAZIONE LAVORATORI POSTE SICILIA

Palermo, 8 luglio 2019

Poste Italiane S.p.A.  
MRAT Sicilia Palemo  
Dott. C. Andriolo  
MRUR Sicilia Palermo  
Dott. F. Calise  
RI Sicilia Palermo  
Dott.ssa A. Bucci  
p.c. Segreteria Nazionale SLP CISL Roma

### **OGGETTO: Tempi d'attesa, pressioni e carenze, un offesa per i lavoratori siciliani.**

In questi giorni di grande difficoltà e nonostante diverse nostre svariate denunce sulla grave situazione in cui versano gli uffici postali si aggiungono altre “**pretese**” da parte aziendale che rasentano una grave offesa per ogni lavoratore postale che le deve subire.

La situazione è ben nota ma la ribadiamo ancora una volta: **la maggior parte degli uffici opera con personale applicato ben al di sotto delle reali necessità**, i cluster B non hanno già più da tempo l'unità applicata alla sportelleria e lavorano sempre da soli, ultimamente anche i direttori di A2 sono spesso costretti allo sportello data la grave carenza e negli uffici di cluster A1 si sopravvive assicurando spesso l'apertura del turno pomeridiano ricorrendo allo strumento dello straordinario che a lungo andare diventa anche pericoloso perché la stanchezza può creare brutti scherzi .

Lo stress, i distacchi continui, i disagi e la cronica emergenza stanno fortemente minando l'equilibrio psicofisico dei lavoratori ma ecco, in questa situazione, arrivare altre forti e pressanti richieste: **i tempi d'attesa da rispettare!!!** Una continua lotta tra chi chiede di adempiere e chi deve sopperire alle carenze di ogni tipo. Ci sembra davvero troppo!!! E' quasi un'offesa all'intelligenza, oltre che alla salute, dei lavoratori!!!

Se le carenze, aggravate dall'esodo massiccio di giugno, alle quali vanno aggiunte le carenze istituzionali e di diritto, hanno depauperato il settore sportelleria tanto da farlo sembrare un osso spolpato con quale coraggio si chiede di subire ulteriori sacrifici? Cosa si pensa di ottenere con questo andazzo??? Ed anche l'istituto della clausola elastica appare malgovernato, applicate in alcuni uffici vengono continuamente distaccate in altri, sembrerebbe una ulteriore disattenzione alle reali esigenze del territorio.

A tirar troppo la corda attenzione che la si spezza e se la forza lavoro perde ogni diritto quella corda si è già pericolosamente sfilacciata!!

E, come se non bastasse, pare sia in voga la corsa al prodotto giornaliero da realizzare ...quale sarà la prossima assurda ed eccessiva richiesta??

A tutto ciò si aggiungono i corsi di formazione sia in aula che su piattaforma e la situazione rasenta davvero il **rischio burnout**.... tanti anzi ne soffrono già perché il deterioramento fisico e mentale lamentato dalla stragrande maggioranza dei lavoratori sta superando il livello di guardia.

Una grande Azienda come Poste Italiane non può continuare a far finta di non vedere quanto descritto, non può chiedere e sempre solo pretendere come se tutto fosse a posto. **La realtà è ben diversa, la denunciemo da tempo e non demorderemo mai per il bene dei lavoratori postali.**

Chiediamo perciò che venga al più presto ripristinato un clima di serenità **tenendo conto delle persone e non solo dei risultati da ottenere**. Qualora dovesse permanere questo stato di cose valuteremo azioni conseguenti.

Distinti Saluti

IL SEGRETARIO REGIONALE SLP CISL  
Giuseppe Lanzafame